

te mesi più tardi: in questo modo si estenderebbe al periodo di un anno, forse anche di vari anni, e comunque sarebbe assai superiore a quella riscontrata nel corso dell'esperienza sperimentale, durante la quale tutte e tre le infezioni vennero praticate in un periodo di cinque settimane.

Sulla preparazione del vaccino, per la cui vendita al pubblico il governo ha concesso l'autorizzazione, questo pomeriggio, lo stesso dottor Salk aveva fornito alcuni giorni fa nel corso di una conferenza stampa interessanti particolari di ordine tecnico.

Si ritiene che la produzione del vaccino sarà sufficientemente per immunizzare quest'anno 30 milioni di bambini. Ma se, come viene raccomandato dal dottor Salk, la terza iniezione della serie verrà fatta sette mesi dopo la prima iniezione, allora potranno essere vaccinati quarantacinque milioni di bambini.

Nella sua parte tecnica, il rapporto letto oggi afferma che il vaccino Salk protegge contro le tre virus (polio, difterite, tetano) della paralisi infantile. Ma la sua efficacia varia a seconda del virus: 98% per il primo virus, 100% per il secondo e 92% per il terzo.

IL VACCINO A FIRENZE

FIRENZE, 12 — Domattina, alle ore 10, all'Ospedale Meyer, si riuniranno il medico provinciale prof. Martorana, il direttore dell'Istituto di Igiene prof. Mazzetti e il direttore dell'Ospedale Meyer, prof. Cesare Cocchi, per discutere sull'impiego a Firenze ed in alcune zone della provincia del vaccino contro la poliomielite, della cui scoperta è stata data notizia ieri in America.

A quanto si riferisce, i tre sanitari getterebbero le basi per l'impiego del vaccino su larga scala entro questa primavera. Il primo ospedale a essere fornito del vaccino è l'ospedale di Montecatini, dove dovrebbe essere l'Ospedale Meyer. La richiesta di invio di questo vaccino contro la poliomielite sarebbe stata fatta dallo stesso professor Cocchi in un recente telegramma che egli ha compiuto in America.

Vaccinazioni in Francia, Svezia e Danimarca

PARIGI, 12 — Il ministro della Sanità, Lafay, ha reso noto che un vaccino francese contro la poliomielite verrà distribuito alla classe medica francese, fra qualche settimana, dallo Istituto Pasteur.

Il prof. Lepine ha precisato che il vaccino francese viene preparato secondo i principi generali di quello di Salk, ma ne differisce nel particolare, per essere più adatto alle condizioni ambientali europee, che sono diverse da quelle degli Stati Uniti.

Anche la Danimarca incomincerà a partire dal 25 aprile, la vaccinazione di 450 mila scolari. Questa misura sarà resa possibile dal fatto che l'Istituto Sieroterapico della capitale dispone di materiale sufficiente. Si tratta di vaccini preparati sulla base dei principi seguiti dal dott. Salk. La Svezia procederà ad una vaccinazione su scala locale. Si tratterà di 300 mila o 500 mila ragazzi dai sette ai quindici anni, per i quali si era in attesa di conoscere l'esito degli esperimenti del dott. Salk, negli Stati Uniti. Gli esperimenti di vaccino sono stati già ordinati. La vaccinazione comincerà il 28 aprile.

Pubblici gli elenchi dei diplomati e laureati

In relazione ai casi di falsificazione di titoli di studio, di cui si è occupata recentemente la cronaca giornalistica, il Ministero della Pubblica Istruzione ha informato che già da qualche mese era in corso la determinazione di pubblicare annualmente nella «Gazzetta Ufficiale» un elenco dei giovani che hanno conseguito nell'anno i diplomi di maturità e di abilitazione al termine dei corsi di studi medi e professionali dei giovani che hanno conseguito lauree o diplomi universitari.

Adesioni al Convegno del Decennale della Liberazione

La preparazione della manifestazione che si terrà sabato a Torino e si concluderà il 17 a Cuneo

Il comitato promotore del convegno del Decennale della Liberazione che si terrà il 16 aprile a Torino e che avrà la solenne continuità a Cuneo il giorno dopo, alla presenza del Capo dello Stato, annuncia che la preparazione della manifestazione prosegue con entusiasmo e con il consenso di personalità di ogni tendenza politica, della scienza, della cultura, di enti, organismi, organizzazioni culturali, di tutti i partigiani e delle associazioni degli internati, deportati e perseguitati politici.

Tra gli altri hanno finora inviato la loro adesione: la amministrazione comunale di Bologna, che invierà una delegazione, presieduta dal sindaco Dozza, con il consenso della città deceduta di medaglia d'oro; il sen. gen. Raffaele Cadorna, già comandante generale del Corpo Volontari della Libertà; il vice co-

LE PRIME LISTE COMUNISTE PER LE ELEZIONI SICILIANE

L'indipendente onorevole D'Antoni a capo della lista del PCI in provincia di Trapani

Dichiarazioni del deputato autonomista — I candidati nella circoscrizione di Caltanissetta — Lotte intestine nelle file dei partiti avversari — Querele tra socialdemocratici

DALLA NOSTRA REDAZIONE

PALERMO, 12. — La prima lista per le elezioni della terza Assemblea regionale siciliana è stata presentata nella circoscrizione di Caltanissetta dal Partito comunista italiano. La lista — alla quale è stato attribuito il n. 1 — è stata accolta con vivo interesse dalla pubblica opinione. In essa, oltre ai deputati uscenti, Gino Cortese ed Emanuele Macaluso, figurano nomi di cittadini e di professionisti apprezzati e stimati, tra cui quello del compianto «Giacchino Papa», professore universalmente ben voluto, la cui elezione a sindaco di Caltanissetta fu salutare per la generale conoscenza della realtà della provincia dipendente dal Nuzio Gut-taduro, medico e consigliere comunale di Gela, della compagna Serafina Piazza, ostetrica condotta al Mussomeli, nella circoscrizione di Trapani. La lista del Partito comunista sarà capeggiata dal prof. Paolo D'Antoni, il deputato indipendente, dopo aver ricordato il contributo da lui dato alla lotta per la difesa dello Statuto e per la

formazione di un governo a carattere unitario, con la partecipazione dei rappresentanti delle forze del lavoro, ha dichiarato:

«I recenti avvenimenti sulla legge di riforma elettorale hanno chiarito meglio molte cose e molte situazioni che certamente non concorrono ad accrescere fiducia nella stabilità e nello sviluppo delle nostre istituzioni democratiche e nella nostra autonomia. Sarebbe stata auspicabile la realizzazione, davanti a così gravi minacce, di un fronte unico elettorale che avesse riunito le forze liberali, indipendentiste, repubblicane, socialdemocratiche, socialiste e comuniste. In questo senso era rivolta la iniziativa da me presa d'accordo con l'amico on. Castrogiovanni, la quale in un primo momento parve dovesse avere esito fortunato per i consensi espressi in riunioni collegiali e dal rappresentarsi di menzionati partiti, sia pure come manifestazione personale della propria coscienza e del proprio sentimento. Solo il mio dato alla lotta per la difesa dello Statuto e per la

formazione di un governo a carattere unitario, con la partecipazione dei rappresentanti delle forze del lavoro, ha dichiarato:

«I recenti avvenimenti sulla legge di riforma elettorale hanno chiarito meglio molte cose e molte situazioni che certamente non concorrono ad accrescere fiducia nella stabilità e nello sviluppo delle nostre istituzioni democratiche e nella nostra autonomia. Sarebbe stata auspicabile la realizzazione, davanti a così gravi minacce, di un fronte unico elettorale che avesse riunito le forze liberali, indipendentiste, repubblicane, socialdemocratiche, socialiste e comuniste. In questo senso era rivolta la iniziativa da me presa d'accordo con l'amico on. Castrogiovanni, la quale in un primo momento parve dovesse avere esito fortunato per i consensi espressi in riunioni collegiali e dal rappresentarsi di menzionati partiti, sia pure come manifestazione personale della propria coscienza e del proprio sentimento. Solo il mio dato alla lotta per la difesa dello Statuto e per la

formazione di un governo a carattere unitario, con la partecipazione dei rappresentanti delle forze del lavoro, ha dichiarato:

«I recenti avvenimenti sulla legge di riforma elettorale hanno chiarito meglio molte cose e molte situazioni che certamente non concorrono ad accrescere fiducia nella stabilità e nello sviluppo delle nostre istituzioni democratiche e nella nostra autonomia. Sarebbe stata auspicabile la realizzazione, davanti a così gravi minacce, di un fronte unico elettorale che avesse riunito le forze liberali, indipendentiste, repubblicane, socialdemocratiche, socialiste e comuniste. In questo senso era rivolta la iniziativa da me presa d'accordo con l'amico on. Castrogiovanni, la quale in un primo momento parve dovesse avere esito fortunato per i consensi espressi in riunioni collegiali e dal rappresentarsi di menzionati partiti, sia pure come manifestazione personale della propria coscienza e del proprio sentimento. Solo il mio dato alla lotta per la difesa dello Statuto e per la

Colloquio tra Scelba e Fanfani in vista della crisi di governo

Le bizzarre socialdemocratiche - Si cerca di far durare il ministero S.S. almeno fino alle elezioni siciliane

Un colloquio di due ore circa tra Scelba e Fanfani ha segnato ieri mattina l'inizio delle consultazioni fra gli esponenti del governo e dei partiti di maggioranza, in vista della elezione del Capo dello Stato, delle conseguenti dimissioni di Scelba e della nomina di un nuovo eletto, e quindi della crisi del rimpasto, o della «chiarificazione» che vi farà seguito. Il colloquio si è svolto al Vittoriale, dove Scelba si è di nuovo recato dopo la parentesi americana e paesuola; ed è stato dedicato — informano i portavoce ufficiosi — a un'ampia esame della situazione politica, alla sua «atmosfera» molto amichevole e conclusa con una perfetta coincidenza di vedute. Vanamente i giornalisti hanno interrogato l'on. Fanfani per sapere di sapere qualcosa di meno.

Maggiore curiosità ha suscitato la scomparsa di Saragat dalla Capitale. Il capo socialdemocratico ha evitato di passare le consegne del Presidente del Consiglio, dopo il suo interludio di due settimane; e si è limitato a una fredda conversazione telefonica e si è quindi ritirato a Torino per ragioni familiari (i giornalisti lo hanno cercato nella capitale piemontese, però, non l'hanno trovato, mentre non hanno individuato qualche traccia a Firenze). Il fatto è stato colto da Scelba nel suo colloquio con Scelba non potrà esservi, perciò, prima di domani, alla vigilia del Consiglio dei Ministri.

Altre notizie socialdemocratiche, tuttavia, nessuno da molto credito. E' vero che Saragat ha chiesto un immediato e profondo «rinnovamento» del programma e della composizione del governo, escludendo un rimpasto, ma è anche vero che egli si è mantenuto alla formula tripartita o quadripartita, la quale con qualche rinnovamento fa sì che il nuovo governo «duri» e «si intendere» che così vogliono gli americani. Infine Fanfani è non meno interessato a rinviare la crisi a dopo le elezioni, e a non lasciare che i partiti si dividano. L'elezione del Capo dello Stato rimane, però, in scacco. La soluzione della crisi di governo, che si caratterizza per la mancanza di una chiara linea politica, non potrà essere che una soluzione di compromesso.

Cinque pellegrini uccisi e cinquanta feriti dalla folgore abbattutasi su una chiesa

Cinque dei feriti sono gravissimi — Il fulmine si è scaricato sulla folla dopo essere entrato nella torre campanaria del santuario «Incoronata»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AVELLINO, 12. — Una grave sciagura si è verificata alle ore 12,20 di oggi, durante la violenta tempesta che ha imperversato su tutta l'Irpinia nella mattinata e nelle prime ore del pomeriggio. Il fulmine si è scaricato sulla torre campanaria, una vecchia costruzione poco più alta del corpo principale della chiesa, ha lambito la campana, è uscito dalla stessa finestra e dopo aver colpito una spirale attorno al campanile, ha percorso la fase finale del suo itinerario descrivendo un semicerchio lungo la chiesa, dalla parete di spalla al piazzale antistante, dove ha fatto le sue vittime, per scaricarsi quindi con fragore in mezzo alla folla.

Cinque persone restavano, infatti, uccise dalla folgore e numerose altre — addirittura cinquanta — si sono ferite in modo più o meno grave; cinque dei feriti versano in condizioni gravissime.

I vigili del fuoco, giunti sul posto con ambulanze e altri automezzi, hanno incontrato

La 33ª edizione della Fiera di Milano inaugurata ieri dal Presidente Einaudi

Gallarati Scotti rievoca la figura dello scomparso presidente Gasparotto - La visita del Capo dello Stato ai padiglioni - Significative cifre sull'ascesa della grande rassegna internazionale

DALLA NOSTRA REDAZIONE

MILANO, 12. — Stamattina, alla presenza del Capo dello Stato, è stata inaugurata la XXXIII Fiera di Milano. L'annuncio è stato dato dall'arrivo delle sirene della Campionaria alle 10,05.

La giornata dell'inaugurazione si è aperta con l'arrivo alle 9, alla stazione centrale, del Presidente della Repubblica giunto direttamente dalla capitale con il treno presidenziale, accompagnato da Donna Ida. Einaudi è stato ricevuto sotto la pensilina imbandierata ed inforata, dai rappresentanti della Camera e del Senato, on. Targetti e Molè e dalle autorità cittadine.

Dopo aver ricevuto il saluto del Sindaco, il Presidente della Repubblica ha preso posto in una automobile scoperta dirigendosi, col seguito delle altre scorte, alla Fiera Campionaria, dove è giunto alle 9,30. Qui, accolto dagli applausi della folla, Einaudi è salito sul palco d'onore predisposto per la cerimonia dell'inaugurazione. Erano presenti tutti i rappresentanti diplomatici dei 35 Paesi e territori presenti ufficialmente alla Fiera.

Ha preso subito la parola il duca Gallarati Scotti, che dopo aver rivolto un pensiero al presidente scomparso alla memoria del sen. Luigi Gasparotto, del quale ha ricordato la infaticabile opera per fare della Fiera di Milano una grande rassegna internazionale, ha trascritto un panorama della Fiera. La superficie netta dei padiglioni, che nel 1948 era di metri quadrati 125 mila è oggi di metri quadrati 199 mila; il totale degli espositori è salito da 5400 a 12000, mentre gli espositori stranieri, il cui numero era assai esiguo nel 1948 — 309 in tutto — e nel 1948 era di 1450, sono passati a 351. Importantissimo l'indice dei visitatori che dal milione circa del 1948, l'anno scorso fu di oltre 4.000.000.

L'oratore ha quindi accennato alla partecipazione internazionale alla Fiera, alla forza di attrazione che essa esercita, proprio per questo, afferma, carattere di internazionalità. Il duca Gallarati Scotti ha concluso dicendo: «La Fiera, da cui nessuno è escluso, deve tutti sono invitati con pari desiderio di studio, di lavoro, di amicizia, di reciproca fiducia reciproca tra le genti più lontane e diverse, riacquiesce le speranze di un migliore avvenire di prosperità e di benessere. La Repubblica italiana di durare concordie e di quella pace che si impone non più come aspirazione utopistica, ma come necessaria legge».

Sul posto si sono recati i rappresentanti delle autorità provinciali e dell'A.G. che stanno procedendo alle constatazioni di legge.

Altre la tempesta ha procurato ingenti danni alle campagne dove si è manifestata con la caduta di abbondantissima grandine dai chiodi enormi, mentre sui monti è caduta la neve.

E. S.

I funerali della mamma del compagno Capellaro

TORINO, 12. — Si sono svolti oggi pomeriggio a Moncalieri i funerali della signora Maria Ressa vedova Capellaro, madre del compagno Rocco Capellaro, direttore amministrativo del nostro giornale, deceduta nel giorno di ieri in seguito a una lunga malattia.

Alle esequie, oltre ai familiari erano presenti i compagni dell'Unità e della Federazione torinese del PCI.

Al compagno Rocco Capellaro, duramente colpito per la seconda volta nel breve volgere di mesi nei suoi affetti cari, i compagni delle quattro edizioni dell'Unità portano affettuosi condoglianze.

Il folle omicida arrestato a Casale

La drammatica caccia nelle campagne della zona

CASALE MONFERR. 12. — Cesare Anisideri, il militare folle di Frosinone che ieri ha ucciso a Pontestura con raffiche di fucile automatico i motociclisti Gelsi e Volino e Oreste Montiglio, ferendone un terzo, è stato catturato alle 12,30 da un maresciallo dei carabinieri.

Per tutta la notte la polizia e i carabinieri avevano battuto la zona ponendo posti di blocco sulle strade.

I particolari della cattura dell'Anisideri sono stati resi noti nel tardo pomeriggio nel corso di una conferenza stampa tenuta nella caserma dei carabinieri di Casale, dove l'omicida è stato trasportato.

Il maresciallo Clemente Musidoro, della stazione di Gaglianico, vestito da contadino, durante una perlustrazione sul Po in località Rocca delle Donne e qui ha avvistato il giovane. Lo ha subito riconosciuto per la divisa militare che indossava e gli si è avvicinato. L'Anisideri, che appariva in preda di grave choc, non ha fatto nessuna opposizione all'ordine di arrendersi. Ha consegnato il moschetto di cui era ancora armato e due cariche colpite. Poi è scappato in pianto e si è accasciato.

Alla caserma di Casale, dove è stato trasportato, ha subito un interrogatorio da parte del sostituto procuratore della Repubblica dott. Piero Nicotri. Non ha saputo dare alcuna spiegazione del suo gesto, che si attribuisce a improvvisa pazzia.

E' stato denunciato per duplice omicidio volontario, tentato omicidio volontario, furto e violazione di consegna. E' risultato che l'Anisideri aveva subito una condanna a un anno e mezzo di reclusione per furto.

Firmano l'Appello di Vienna il "Rieti," e il campione italiano dei medi Tripodi

La significativa dichiarazione del boxeur che ha firmato assieme a tutta la famiglia — Notevoli successi della campagna negli stabilimenti di Roma

La campagna contro la preparazione della guerra atomica e termonucleare, che ha già incontrato una rispondenza profonda in ogni settore dell'opinione pubblica, continua in tutto il paese con un ritmo ed una intensità di dibattito che non hanno precedenti. Un settore della vita italiana, quello dello sport, ha voluto dare un contributo particolare alla campagna; e le numerose adesioni già note, si aggiungono oggi quella di Bruno Tripodi, campione italiano dei pesi medi, «Firmo», e con me firma tutta la mia famiglia. Ha dichiarato Tripodi. Siamo gente che vive di sport e di lavoro; se non ci aiutiamo tutti, in un unico fronte, contro la minaccia delle armi termonucleari, perderemo tutto quanto siamo riusciti a creare e a conquistare. E' giusto — ha concluso Tripodi — che gli sportisti siano accanto a tutte le altre categorie di cittadini in questa crociata».

Anche il Comitato direttivo della Virtus Aquana sportiva, ha aderito all'Appello di Vienna. Hanno firmato: il presidente L.N.A.T. Ing. Luigi Riga, comandante della difesa della Marina militare di Lero; l'on. Luigi Chatrian, già sottosegretario al ministero della Guerra, durante la lotta di Liberazione; l'on. prof. Pasquale Schiano, già sottosegretario alla Marina militare; l'avv. Luigi Boniforti, già presidente del CLN toscano; l'avv. Antonio Zoccoli, già presidente del CLN emiliano; il sen. Francesco Antonelli, già presidente del CLN piemontese; il prof. Ezio Menechetti, già presidente del CLN veneto; il dr. Cavallera,

Sepe a Napoli

NAPOLI, 12. — Nella tarda mattinata è giunto a Napoli il dott. Raffaele Sepe, presidente della Sezione Istruttoria della Corte d'Appello di Roma. Il magistrato, subito dopo il suo arrivo si è recato a Castelcapuano, dove è stato a visitare il comm. Nicola Teseo, procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli. Negli ambienti forensi di Napoli è circolata subito dopo la voce che il colloquio tra il presidente Sepe e il Procuratore della Repubblica, Reale, sia da mettersi in relazione dell'ipotesi già ventilata che il processo Montesi venga celebrato a Napoli.

Secondo l'agenzia ANSA, il colloquio tra il Procuratore della Repubblica, Reale e il presidente Sepe, è stato puramente amichevole, secondo i dati di quei magistrati compagni di studio.

Due pescherecci dirottati in Zona B

TRIESTE, 12. — Motovedette jugoslave hanno fermato nel Golfo di Trieste il peschereccio «Omoro II», ed il caicco «Primavera I» che sono stati dirottati in un porto della zona B. L'«Omoro II» una saccaleva, aveva a bordo nove uomini di equipaggio oltre al capobordo, Nicolò Vizzoli. Sul «Primavera I» si trovava un solo pescatore, Piero Chersanovich. Le due imbarcazioni sono iscritte al Compartimento marittimo di Trieste.

AVRA' LUOCO IL 14 E 15 MAGGIO Conferenza a Milano sugli scambi con la Cina

L'ordine del giorno dei lavori - Relazioni dei professori Demaria e Pettazzoni

Il 14 e 15 maggio avrà luogo a Milano un convegno di studi destinato alla elazione della cultura italiana. Delegazione di grandi paesi occidentali, recentemente tornate da viaggi di studio in Cina, era da un lato hanno concluso importanti transazioni e dall'altro hanno gettato le basi di un proficuo lavoro di scambi culturali.

Il recente sviluppo degli scambi con l'Inghilterra e dei rapporti con l'Unione Sovietica, conferma chiaramente le prospettive che si aprono in questo settore anche per l'Italia. Il Convegno si propone, di studiare le vie per una migliore conoscenza delle esigenze e delle possibilità della Cina, allo scopo di formulare proposte concrete, in vista di nuovi proficui contatti diretti tra gli ambienti interessati cinesi e italiani.

Il Convegno sarà suddiviso in due sezioni: economica e culturale.

Il prof. Giovanni Demaria, direttore dell'Istituto di Economia dell'Università Bocconi di Milano svolgerà la relazione generale economica e temi di lavoro saranno sviluppati dal prof. Ciferri, della Porta, Demarco, Saffa.

La relazione generale di carattere culturale sarà svolta da prof. Raffaele Pettazzoni, dell'Università di Roma, e relazioni particolari saranno svolte dal prof. Bianchi Bandinelli, Calamandrei, Flora, Mucchioli.

Informazioni, adesioni e comunicazioni possono essere richieste e inviate alla Segreteria del Convegno, via Saffa, 1, Roma.

5 milioni rapinati in una banca sarda

I banditi, pistole alla mano, hanno svaligiato la «Banca Popolare» di Bonorva

BONORVA (Sassari), 12. — Un'audacissima rapina all'armata è stata compiuta, stamattina, a Bonorva nella succursale della Banca popolare. Alle ore 12, una macchina Fiat «1400», color arancione, si è fermata improvvisamente davanti all'edificio in cui hanno sede gli uffici della banca. Ne sono scesi due individui, che penetrando nel locale, mentre gli impiegati terminavano le ultime operazioni di chiusura, con pistole alla mano hanno immobilizzato il personale e se ne sono impadroniti di una somma di danaro che, secondo i primi accertamenti approssimativi, ammonta a 5 milioni di lire.

Compiuto il colpo i malviventi sono risaliti in macchina.

Churchill è giunto ieri a Villa Pòli

SIRACUSA, 12. — Winston Churchill, la consorte e il seguito sono giunti sul tardi pomeriggio a Villa Pòli, l'abitazione di Churchill, a Siracusa, dove si è fermato per la notte.

La campagna è in pieno sviluppo nei più importanti complessi industriali della capitale, nei tre stabilimenti dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in tutti i Compartimenti Ferroviari, nei Depositi e Officine della Stet e dell'ATAC, come ad esempio alla «Lega Lombarda» dove sono state raccolte già 400 firme, nelle aziende metalmeccaniche, dove come alla «Fiorini», Stet, Achilli, Ape, le maestranze hanno firmato nella quasi totalità, nel settore poligrafico, dove come all'«Opera Romana» le maestranze hanno già firmato al 60 per cento.

Un partito trigemino in provincia di Padova

PADOVA, 12. — Con quasi due mesi di anticipo la signora Maria Ziche di S. Pietro in Gu (Padova) ha dato alla luce tre gemelli.